

## STORIA E MAPPE CONCETTUALI

L'uso delle mappe concettuali è piuttosto diffuso in ogni ordine di scuola e indistintamente per tutte le materie.

Per quello che concerne la disciplina Storia l'utilizzo delle mappe risulta ancora più significativo, laddove sia necessario sintetizzare e apportare tagli alla manualistica corrente, oltre al fatto che secondo J. Novak e D. Gowin<sup>1</sup>, nell'ambito della teoria cognitivista dell'apprendimento significativo, la rappresentazione grafica delle conoscenze «è un modo per far emergere i *significati* insiti nei materiali da apprendere», in quanto costringe gli studenti a riflettere sulla natura delle conoscenze e sulle relazioni che vi intercorrono. Notevoli nel contesto italiano sono i lavori di Marco Guastavigna<sup>2</sup>, così come una ricca e corretta bibliografia è presente nel sito <http://www.pavonerisorse.to.it/cacrt/mappe/bibliomap.htm>

Per rendere più agevole e attuale la buona pratica delle mappe concettuali si può fare uso di software specifici relativi alla redazione delle suddette mappe, tra tutti si può citare *IHMC Cmap Tools*, scaricabile gratuitamente dal sito <http://cmap.ihmc.com/> che permette, tra le molte indicazioni (inserimento di link, immagini, testi, collegamenti tra mappe, ecc.) e la facilità di esecuzione, di condividere in rete le mappe realizzate.

L'utilizzo della mappe permette di :

- richiamare i saperi già maturati dagli studenti sia per ampliare la trattazione sia per correggere gli errori,
- stimolare l'apprendimento cooperativo con un lavoro a piccoli gruppi per favorire la discussione e lo scambio tra gli studenti,
- attivare processi metacognitivi con la discussione delle mappe redatte attraverso la ricostruzione dei passaggi logici attuati dagli alunni,
- produrre stili di apprendimento differenti nella redazione delle mappe,
- valorizzare il lavoro svolto,
- creare una mappa condivisa dalla classe,
- acquisire le capacità di revisionare e ridefinire il piano progettuale di una mappa.

Riguardo l'insegnamento della disciplina storica quelle che seguono possono essere le possibili fasi nell'ambito di una classe della progettazione di un lavoro attraverso le mappe concettuali:

- individuare i concetti principali, dopo la lettura di uno o più paragrafi di storia,
- discutere e stabilire con la classe la relazione tra i concetti,
- costruire una mappa (lavoro a coppie) sia cartacea sia attraverso un software specifico (IHMC Cmap Tools),
- analizzare e discutere in classe della mappe redatte dagli studenti,
- realizzare collettivamente una mappa attraverso il confronto e la discussione per poi giungere a nuova costruzione, revisione e ridefinizione,
- redarre una mappa collettiva, che metta insieme i lavori degli alunni e possa definire un periodo storico in maniera schematica e sintetica.

Le mappe possono, dunque, essere utili nel sintetizzare alcune parti del manuale, in quanto manca spesso il tempo per svolgere l'intera programmazione; in questo caso se la classe conosce la metodologia il docente stesso può produrre lui delle mappe da fornire agli alunni in quanto possono essere d'aiuto nel riuscire a concettualizzare dei fatti anche complessi, soprattutto mettendoli in relazione tra di loro, e quindi facilitare la comprensione degli eventi storici, che spesso sembrano agli alunni estremamente lontani dalla loro realtà. In altri casi le mappe concettuali possono chiarire oppure approfondire parti del manuale più difficoltose per gli studenti. Infine se le mappe vengono redatte con un software, il materiale prodotto può essere rielaborato, corretto e ripensato da alunni e docenti, anche di classi differenti, attraverso un proficuo scambio di informazioni.

---

<sup>1</sup> Novak J.D.,. Gowin D.B, *Imparando a imparare*, SEI, Torino, 1989/2001

<sup>2</sup> La bibliografia è reperibile sul sito <http://www.noiosito.it/pubbli.htm>